

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DELLO SPORT STADIO BOLOGNA	24/11/2021	22	<a href="#">L'eroe del derby</a> <i>Stefano Brunetti</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	24/11/2021	4	<a href="#">Covid, il maxi-piano dell'Ausl = Vaccinazioni, hub e ospedali</a> <a href="#">Offensiva Ausl sulla quarta ondata</a> <i>Marina Amaduzzi  </i>	3
CORRIERE DI BOLOGNA	24/11/2021	6	<a href="#">Sette colpi (in appartamento) in sette giorni</a> <a href="#">Case ripulite anche con i proprietari dentro</a> <i>Beppe Facchini</i>	5
CORRIERE DI BOLOGNA	24/11/2021	10	<a href="#">Le stelle dell'Emilia</a> <i>Francesca Blesio</i>	6
CORRIERE DI BOLOGNA	24/11/2021	10	<a href="#">AGGIORNATO - Le stelle dell'Emilia</a> <i>Francesca Blesio</i>	7
GAZZETTA DI MODENA	24/11/2021	72	<a href="#">Cus e Spartans imbattute verso lo scontro diretto</a> <i>Redazione</i>	9
NUOVA FERRARA	24/11/2021	16	<a href="#">Cento Un flash mob elafiaccolata</a> <i>Redazione</i>	10
NUOVA FERRARA	24/11/2021	36	<a href="#">Tracce di Ferrara nella mostra a Venezia</a> <a href="#">La visita del duca nel dipinto di Bastiani</a> <i>Micaela Torboli  </i>	11
REPUBBLICA BOLOGNA	24/11/2021	2	<a href="#">Bonaccini vede giallo = Allarme Bonaccini</a> <a href="#">"Così rischiamo la zona gialla"</a> <i>Llaria Venturi</i>	12
REPUBBLICA BOLOGNA	24/11/2021	5	<a href="#">Hera investe 5,7 milioni per l'Aposa</a> <i>S.cam</i>	14
RESTO DEL CARLINO	24/11/2021	18	<a href="#">Bottura e Uliassi i re. Marche, nuove stelle</a> <i>Mauro Bassini</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/11/2021	42	<a href="#">Bordon: Terza dose, chiameremo con gli sms</a> <i>Donatella Barbetta</i>	16
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/11/2021	46	<a href="#">Congresso Pd, si parte venerdì dalla provincia = Il confronto inizia in provincia</a> <a href="#">Da venerdì via alla sfida nei circoli</a> <i>Ros. Carb.</i>	18
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/11/2021	48	<a href="#">Stelle Michelin, solo conferme in città = Guida Michelin, solo conferme per il territorio</a> <i>Mauro Bassini</i>	19
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/11/2021	56	<a href="#">Riconoscimento al merito sportivo all'attaccante azzurro Raspadori</a> <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/11/2021	56	<a href="#">Pupi Avati nei luoghi dei suoi film</a> <i>Redazione</i>	22
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/11/2021	57	<a href="#">Preso la banda dei topi d'appartamento</a> <i>Francesco Zuppiroli</i>	23
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/11/2021	57	<a href="#">Maresciallo fuori servizio arresta rapinatore in flagranza</a> <i>Pier Luigi Trombetta</i>	24
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/11/2021	60	<a href="#">Intervista a Franz Campi - Franz Campi, nuove canzoni per parlare di sentimenti</a> <i>Pierfrancesco Pacoda</i>	25
RESTO DEL CARLINO IMOLA	24/11/2021	43	<a href="#">San domenica, stelle confermate = Guida Michelin, San Domenico ancora al top</a> <i>Mauro Bassini</i>	26
RESTO DEL CARLINO IMOLA	24/11/2021	45	<a href="#">Furti in abitazione preso la banda di scassinatori = Serie di colpi nelle case: presi topi d'appartamento</a> <i>Francesco Zuppiroli</i>	28
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	24/11/2021	57	<a href="#">Ecco come si ferma la piena del Po</a> <i>Redazione</i>	30
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	24/11/2021	80	<a href="#">I Lupi vincono ancora Tracollo per Guastalla</a> <i>Marco Ballabeni</i>	31

**SERIE D | PROGRESSO**

# L'eroe del derby

## Manuel Marchetti ha regalato tre punti fondamentali a Castel Maggiore nella sfida con il Sasso

**di Stefano Brunetti**  
CASTEL MAGGIORE

**D**efinizione di derby: campionato nel campionato, che spesso e volentieri può annullare i valori della classifica. Prendere ad esempio l'ultima sfida tra Progresso e Sasso Marconi: differenza di nove punti tra l'una e l'altra, a favore della squadra di Della Rocca, ma a sorpresa ecco la vittoria di Moscardello, pronto a vincere di misura grazie a una rete di Manuel Marchetti. Una vera e propria bocciata d'ossigeno, per Castel Maggiore, raccontata così dal diretto interessato.

**Manuel, cosa si prova ad aver deciso un derby?**

«Sicuramente è un'emozione fortissima, perché i derby sono partite diverse dalle altre, poi l'ho senti-

ta ancora di più perché avevamo un bisogno assoluto di questi tre punti, quindi son felice sicuramente di aver segnato, ma ancor di più di aver regalato ai miei compagni una gioia indescrivibile».

**Come ti spieghi l'inizio difficile della vostra stagione?**

«Abbiamo pagato i tanti errori individuali e di squadra, ma a parte con il Rimini ce la siamo giocata con tutti, nelle prime giornate ci mancavano all'appello cinque-sei punti, per tutta una serie di fattori sfortunati. Ormai l'inizio è andato così, adesso speriamo di riprenderci da qui in poi».

**Questa vittoria segna l'inizio di un nuovo campionato?**

«È sicuramente un punto di partenza, ricordando le cose positive e negative fatte finora, queste ultime ovviamente per non ripeter-

le: ripartiamo con entusiasmo, lavorando sempre di più, ma senza comunque rinnegare quello fatto fino adesso. Semplicemente, dobbiamo fare sempre meglio».

**Domenica c'è la trasferta difficile di Forlì.**

«Una squadra solida con una posizione di classifica che non rispecchia il suo reale valore: è una buona squadra, costruita bene, andare a giocare là è sempre difficile per tutti, noi però siamo galvanizzati dai tre punti con il Sasso e andremo lì per vincere. Questa deve essere la nostra mentalità». **Tuo obiettivo personale per quest'anno?**

«Personalmente cerco di migliorare sempre dall'anno prima, ho già superato in termini realizzativi le reti fatte la scorsa stagione, però si può fare sempre di più: per me nel complesso è un buon ini-

zio, arrivare in doppia cifra sarebbe clamoroso da centrocampista, mi accontento di sei-sette, e di fare tanti assist».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«È stata un'emozione fortissima, contento di aver dato i tre punti alla squadra»  
«Vogliamo continuare il buon momento a Forlì, ma non sarà per nulla facile»**



Manuel Marchetti esulta dopo il gol di domenica RITA VERBARI



Peso: 26%

La pandemia In campo anche le farmacie per la terza dose. L'ira di Bonaccini: «Ora rischiamo di tornare in zona gialla»

# Covid, il maxi-piano dell'Ausl

Il 2 dicembre apre l'hub in Fiera, il 20 a Casalecchio. Allestiti altri 82 posti per i malati

Più posti letto (82), chiamate attive via sms per le terze dosi, apertura dell'hub in Fiera il 2 dicembre e il 20 di uno nuovo a Casalecchio di Reno. E un drive through al parco Nord per i tamponi, soprattutto per chi frequenta la scuola. L'Ausl parte all'attacco contro la quarta ondata.

a pagina 4 **Amaduzzi**

## LA LOTTA AL VIRUS

Il 2 dicembre riapre il centro in fiera, il 20 a Casalecchio 82 posti letto in più. Terza dose, in campo le farmacie

# Vaccinazioni, hub e ospedali Offensiva Ausl sulla quarta ondata

L'ira di Bonaccini contro i no vax: «Ora rischiamo di tornare in zona gialla»

Più posti letto (82), chiamate attive via sms per le terze dosi, apertura dell'hub in Fiera il 2 dicembre e il 20 di uno nuovo a Casalecchio di Reno che prenderà il posto della Cologna a San Lazzaro. Allo studio un drive through al parco Nord per soddisfare la richiesta di tamponi diagnostici, soprattutto per chi frequenta la scuola. L'Ausl di Bologna parte all'attacco contro la quarta ondata, nel giorno in cui registra il boom di nuovi casi, 221, quanti non se ne vedevano dalla scorsa primavera. Intanto il presidente Stefano Bonaccini approva di nuovo l'anticipo a 5 mesi per fare la dose aggiuntiva e le restrizioni per i non vaccinati attraverso il prossimo varo del super green pass. «Se fosse per i vaccinati ricoverati non rischieremmo minimamente la zona gialla — ha dichiarato ieri —. Così alcune regioni già ci vanno adesso, le altre regioni come noi rischiano tra

qualche settimana la zona gialla se il contagio si diffonde e se aumentano i ricoveri».

Ieri in Emilia-Romagna si sono registrati un leggero calo dei nuovi positivi (850, compresi i 221 a Bologna), nove decessi in più (tra cui due uomini di 74 e 87 anni a Bologna) e 6 ricoveri in più nelle terapie intensive (ma 4 in meno negli altri reparti Covid). Al di là dei numeri giornalieri che non fanno tendenza, la tendenza di questa quarta ondata è di un aumento nelle degenze ordinarie e non, per fortuna, nelle terapie intensive. Così succede nella rete ospedaliera bolognese dove ieri erano ricoverate 193 persone, 5 in più rispetto al giorno precedente. «Aumentiamo sullo zoccolo di domanda che ora c'è di più e cioè la degenza ordinaria di bassa intensità», spiega il direttore generale dell'Ausl Paolo Bordon che ieri ha annunciato l'offerta di 82 posti letto in più

da oggi a martedì per i malati Covid. Ci sono i 24 letti in più al decimo piano dell'ospedale Maggiore, i 22 letti di degenza ordinaria messi a disposizione dalla struttura privata accreditata di Villa Erbosa e i 36 letti dell'ospedale di Vergato. «Aumentiamo di 82 posti letto sperando che basti — dice Bordon —, in passato abbiamo avuto fino a 1.400 ricoverati per Covid, ora la crescita c'è ma è gestibile e non riteniamo necessario avere un Covid hospital come è stato Bentivoglio lo scorso inverno». Sono posti in più in vista



Peso: 1-9%, 4-43%

di un aumento, per quanto lieve, di ricoveri. «La scorsa settimana abbiamo avuto 39 pazienti in più rispetto alla settimana precedente, che a sua volta ne aveva registrati 24 in più — fa notare ancora Bordon — dunque ci aspettiamo un incremento anche in questa». L'Rt, l'incide di trasmissione del virus ieri era a 1.09, in calo rispetto a 1.18, «abbiamo stabilmente circa 200 contagi in più al giorno, ma il picco non è ancora arrivato», chiosa il direttore generale.

L'altro fronte d'attacco è quello della campagna vacci-

nale, con le terze dosi aperte anche ai 40-59enni. «Partiremo con le chiamate attive mandando un sms a chi matura i 6 mesi, che diventeranno 5, dall'ultima dose — spiega il direttore sanitario Lorenzo Roti —, invieremo, partendo dai più anziani, un sms con una proposta di appuntamento». Un sollecito visto che finora hanno aderito il 50% degli over 80, tra il 15 e il 20% dei 70-75enni e neppure il 10% dei 60-69enni. Il 2 dicembre apre l'hub alla Fiera, che farà fino a 3.000 somministrazioni al giorno, mentre dal 20 dicem-

bre un hub a Casalecchio, all'ex stabilimento Operosa, prenderà il posto della Cicogna. E dalla prossima settimana entreranno a pieno titolo anche le farmacie che aderiscono alla campagna di vaccinazione anti-Covid, circa 200 in regione, come ha annunciato l'assessore alla Sanità Raffaele Donini.

**Marina Amaduzzi**  
marina.amaduzzi

**850 221**

**In regione**

In tutta l'Emilia-Romagna i positivi alle 12 di ieri sulle 24 ore precedenti

**A Bologna**

I nuovi casi di positività ieri a Bologna: un dato che non si vedeva da primavera



Peso:1-9%,4-43%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

508-001-001

# Sette colpi (in appartamento) in sette giorni Case ripulite anche con i proprietari dentro

## La polizia ha arrestato tre albanesi a cui vengono contestati furti in provincia

È durata poco più di una settimana l'operazione della Squadra mobile di Bologna, insieme alla sezione reati contro il patrimonio della polizia, che nei giorni scorsi è riuscita a sgominare una banda di ladri specializzata in furti in abitazione.

Tre albanesi fra i 25 e i 40 anni sono finiti in manette, mentre per un moldavo di 27 anni è scattato l'obbligo di dimora in città. Secondo le indagini coordinate dai pm Stefano Dambrosio e Morena Plazzi si tratta degli autori di ben sette colpi in sette giorni nel Bolognese, ma l'elenco dei furti riconducibili a loro potrebbe allungarsi. Il modus operandi era ben rodato: i quattro avevano individuato una base operativa nelle campagne di Lavino di Mezzo, fra-

zione di Anzola, dove tenevano a disposizione una Audi A3 usata solo per gli illeciti (intestata a un prestanome), selezionando poi accuratamente le abitazioni da svaligiare fra quelle più isolate e in palazzi al massimo di tre piani, in modo da potersi intrufolare aggrappandosi a grondaie, tubi o cavi elettrici. Usando una trancia oleodinamica, in grado di operare senza far rumore, riuscivano così a spezzare le inferriate e a creare un foro nell'infisso dal quale far passare un cavo ricurvo per aprire qualsiasi maniglia. Una volta nelle case, nei proprietari a letto, l'obiettivo era però la cassaforte, da scassinare con una smerigliatrice e svuotare completamente. Gli inquirenti sono risaliti ai quat-

tro attraverso pedinamenti e appostamenti dal 10 al 17 novembre, accertando due colpi messi a segno a Bentivoglio (bottino 25mila euro), un furto e un tentato furto a Minerbio, un altro a Vignola (2.800 euro), uno a Castel San Pietro (4mila euro) e un tentato furto a San Giovanni. Ma in un episodio qualcosa è andato storto: una vittima è riuscita a metterli in fuga riconoscendo il modello dell'auto e agevolando così le indagini. C'è stato poi il ritrovamento di un'impronta sullo scontrino di un centro commerciale dove avevano acquistato attrezzi da scasso, rinvenuto nello stesso borsone nascosto nella boscaglia di Lavino, nel quale erano nascosti proprio cacciaviti, pinze e piedi di porco. Da qui si è risaliti a

quello che è stato definito il numero uno della banda, un albanese di 25 anni, scarcerato da poco nel proprio Paese per reati simili. I malviventi, infine, sono stati visti spesso dopo la fuga dentro al campo nomadi di via Erbosa: l'ipotesi è che qui possa esserci stata la ricettazione di una parte della refurtiva.

**Beppe Facchini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:24%

# Le stelle dell'Emilia

## Guida Michelin, vince la continuità. In regione nessuna new entry, la rinuncia di Mazzucchelli

di **Francesca Blesio**

**S**ulla via Emilia il cielo resta lo stesso. Nessuna nuova stella illumina il firmamento gastronomico dell'Emilia-Romagna quest'anno. Se un anno fa si festeggiava il primo macaron per Giuseppe Gasperoni e la sua Osteria del Povero Diavolo, oltre alla stella verde assegnata all'Osteria Francescana (confermata anche quest'anno) ieri sera si sono goduti i buoni risultati raccolti in precedenza e le riconferme, importanti e da sempre impegnative.

La cerimonia della 67a edi-

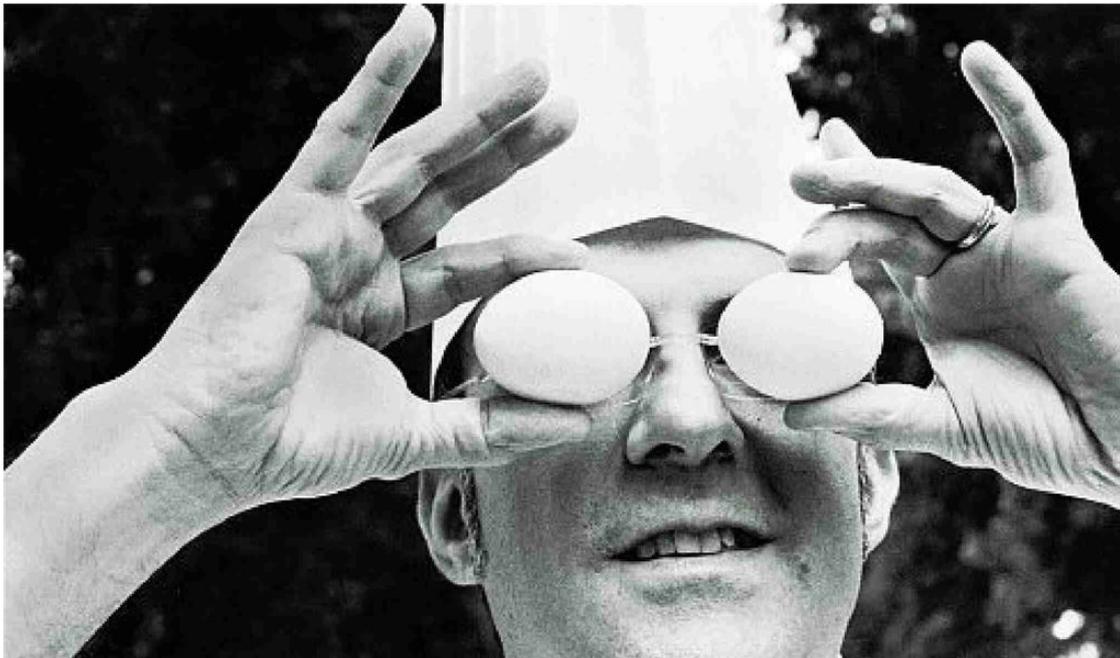
zione della Guida Michelin, svoltasi in Franciacorta, ha visto l'assegnazione di 36 nuove stelle a 35 ristoranti, con l'exploit del ristorante Tre Olivi di Paestum, passato da zero a due stelle. Tra le prime stelle assegnate, una è finita sulla giacca di uno chef molto amato a Bologna e già stellato sotto le Due Torri che ha riconquistato la stella altrove, a Oggiono: Emanuele Petrosino, ex chef de I Portici, ora a Bianca sul Lago.

Anche su I Portici brilla una stella con la cucina di Gianluca Renzi, comunque. Ed è l'unica della città. Le altre stelle sono in provincia e continuano a premiare con una stella ognuno l'ottimo lavoro portato avanti da Agostino Iacobucci nell'omonimo

ristorante a Castel Maggiore e quello di Alberto Bettini e della sua squadra alla Trattoria di Amerigo a Savigno. Unico due stelle «bolognese» resta il San Domenico dove Max Mascia tiene alto il livello e il nome dello storico ristorante di Imola.

Se i conti non tornano è perché la stella del Ristorante Marconi, oggi Casa Mazzucchelli, a causa del cambio di format (nonché di nome) non poteva essere tecnicamente confermata, come aveva spiegato al *Corriere di Bologna* la chef Aurora Mazzucchelli, quando a settembre ha deciso di trasferire la sua raffinata cucina sopra la pizza. «Il nostro è un cambio di format e un'evoluzione talmente diversa dall'originale

che la stella decade — raccontava — La Michelin non ha una guida dedicata al mondo delle pizze, “se cambierà idea ti verremo a trovare”, mi hanno detto. Il nostro approccio non cambia, abbiamo tagliato certi traguardi per la nostra voglia di fare e



**Protagonisti** Sopra, Massimo Bottura che conferma tre stelle. In basso Valentino Marcattili e Massimiliano Mascia (San Domenico)



Peso: 38%

# Le stelle dell'Emilia

## Guida Michelin, vince la continuità. In regione nessuna new entry, la rinuncia di Mazzucchelli

di **Francesca Blesio**

**S**ulla via Emilia il cielo resta lo stesso. Nessuna nuova stella illumina il firmamento gastronomico dell'Emilia-Romagna quest'anno. Se un anno fa si festeggiava il primo macaron per Giuseppe Gasperoni e la sua Osteria del Povero Diavolo, oltre alla stella verde assegnata all'Osteria Francescana (confermata anche quest'anno) ieri sera si sono goduti i buoni risultati raccolti in precedenza e le riconferme, importanti e da sempre impegnative.

La cerimonia della 67a edizione della Guida Michelin, svoltasi in Franciacorta, ha visto l'assegnazione di 36 nuove stelle a 35 ristoranti, con l'exploit del ristorante Tre Olivi di Paestum, passato da zero a due stelle. Tra le prime stelle assegnate, una è finita sulla giacca di uno chef molto amato a Bologna e già stellato sotto le Due Torri che ha riconquistato la stella al-

trove, a Oggiono: Emanuele Petrosino, ex chef de I Portici, ora a Bianca sul Lago.

Anche su I Portici brilla una stella con la cucina di Gianluca Renzi, comunque. Ed è l'unica della città. Le altre stelle sono in provincia e continuano a premiare con una stella ognuno l'ottimo lavoro portato avanti da Agostino Iacobucci nell'omonimo ristorante a Castel Maggiore e quello di Alberto Bettini e della sua squadra alla Trattoria di Amerigo a Savigno. Unico due stelle «bolognese» resta il San Domenico dove Max Mascia tiene alto il livello e il nome dello storico ristorante di Imola.

Se i conti non tornano è perché la stella del Ristorante Marconi, oggi Casa Mazzucchelli, a causa del cambio di format (nonché di nome) non poteva essere tecnicamente confermata, come aveva spiegato al *Corriere di Bologna* la chef Aurora Mazzucchelli, quando a settembre ha deciso di trasferire la sua raffinata cucina sopra la pizza. «Il nostro è un cambio di format e un'evoluzione talmente diversa dall'originale

che la stella decade — raccontava — La Michelin non ha una guida dedicata al mondo delle pizze, “se cambierà idea ti verremo a trovare”, mi hanno detto. Il nostro approccio non cambia, abbiamo tagliato certi traguardi per la nostra voglia di fare e spero anche per le nostre capacità, quindi proseguiremo così e vediamo cosa andremo a raccogliere. Una cosa è certa: continueremo a coccolare il cliente».

In regione sono 22 i ristoranti premiati dalla Guida rossa con le sue stelle. Resta solo, con tre macaron, l'Osteria Francescana di Massimo Bottura. Condivide il prestigio delle due stelle con il San Domenico, il Magnolia a Cesenatico. Con una stella sempre in Romagna viene confermata l'eccellenza di Da Gorini a Bagno di Romagna, La Buca a Cesenatico, La Capanna di Eraclio a Codigoro e La Zanzara sempre a Codigoro, Il Piastrino a Pennabilli, Abocar Due Cucine a Rimini, Guido a Miramare, l'Osteria del

Povero Diavolo a Torriana. In Emilia, oltre ai già citati bolognesi, confermano la stella L'Erba del Re a Modena, La Palta a Borgonovo Val Tidone, Nido del Picchio a Carpaneto piacentino, Inkiostro a Parma, Parizzi sempre a Parma e l'Antica Corte Pallavicina a Polesine parmense. Chiudono l'elenco Ca' Matilde a Quattro Castella e Arnaldo-Clinica Gastronomica a Rubiera.

Nessun nuovo ingresso nemmeno tra i Bib Gourmand, ossia i ristoranti capaci di proporre «una piacevole esperienza gastronomica, con un menu completo a meno di 35 euro» ma l'Emilia-Romagna resta prima per numero di locali (35). A Bologna si confermano l'Osteria Bartolini, Al Cambio e la Trattoria di Via Serra. Fuori porta: L'800 ad Argelato e a Mongardino l'Antica Trattoria la Grotta dal 1918.

### Da sapere

- La cerimonia per la 67a edizione della Guida Michelin, in Franciacorta, ha visto l'assegnazione di 36 nuove stelle a 35 ristoranti

- L'Emilia non ha festeggiato nessuna nuova stella: confermate quelle già assegnate a partire dalle tre dell'Osteria Francescana di Bottura





**Protagonisti** Sopra, Massimo Bottura che conferma tre stelle. In basso Valentino Marcattili e Massimiliano Mascia (San Domenico)



Peso:10-38%,11-9%

PROMOZIONE MASCHILE

# Cus e Spartans imbattute verso lo scontro diretto

**Girone B, 4a giornata:** Campagnola-Aquila Luzzara 70-46, Jolly Re-US Reggio 72-59, US Carpine-Arbor Re 49-50, Iwons Albinea-Gualtieri 56-60, Gazze Canossa-US Gelso 69-51, Nazareno Carpi-Guastalla 60-50.

**Classifica:** Campagnola, Gualtieri 8; Gazze, Arbor 6; Carpine\*, Nazareno, Luzzara 4; Guastalla, Albinea, Jolly 2; Gelso, US Reggio\* 0.

**Prossimo turno:** Gazze Canossa-Nazareno Carpi (venerdì ore 21.30, arbitri: St. Delrio e Si. Delrio di Reggio), Aquile Gualtieri-US Carpine (venerdì ore 21.15, arbitri: Guidi di Reggio e Politi di Bagnolo).

Inciampa ancora a sorpresa la US Carpine 49-50 contro l'Arbor. A lungo in vantaggio anche a +13, i carpigiani (Gasparini e Marra 15) si bloccano nella ripresa e si suicidano nel finale concedendo tre liberi decisivi agli avversari. Carpine che scivola a -4 dalla vetta ben saldamente in mano al

duo Campagnola e Gualtieri, prossima avversaria dei biancorossi. Conferma invece i propri progressi il Nazareno Carpi che si impone 60-50 sul Guastalla in una gara condotta per 40' (Bonfiglioli 15, Bardelli 14), malgrado non sia mai stata in grado di chiuderla. Nazareno che aggancia Carpine al 5° posto e... andrà a Canossa per confermare i progressi.

**Girone C, 4a giornata:** Galliera Lovers-PT Medolla 64-60 dts, Spartans Fe-Diablos S.Agata Bolognese 61-55, Cus Mo.Re-Bianconeriba Baricella 56-51, Gallo-Sangiorgio di Piano 73-55, MP Restauri Sasso Castelfranco-Fortitudo Crevalcore 82-56, Vis 2008 Fe-Peperoncino Castel d'Argile 73-69.

**Classifica:** Cus Mo.Re, Spartans 8; Peperoncino, Bianconeriba 6; MP Restauri, Gallo, Vis 2008, Crevalcore 4; PT Medolla, Galliera 2; Sangiorgio, Diablos 0.

**Prossimo turno:** PT Medol-

la-Vis 2008 Ferrara (venerdì 21, arbitri: Pongiluppi di Mirandola e De Santis di Carpi),

Cus Mo.Re-Spartans Ferrara (venerdì ore 21.30, arbitri: Ragusa di Modena e Baraldi di Mirandola), Diablos Bk S.Agata Bolognese-Sasso Basket Castelfranco (sabato ore 18).

Si sfalda il quartetto al comando, ma se il Peperoncino perde in casa Vis, Baricella perde lo scontro diretto in casa Cus Mo.Re 56-51 (Alessandrini 17, Sassi e Villani 9). Il Bianconeriba comanda per 30' (39-44), ma nel quarto finale le triple di Alessandrini riaprono il match e nel finale Villani, fin lì opaco e ben contenuto dalla difesa ospite, esplose un paio di triple decisive. Modenesi soli al comando con gli Spartans prossimo avversario di uno scontro diretto "hot". Alle spalle al 5° posto si affaccia la MP Restauri che finalmente trova un successo convincente 82-56 contro Crevalcore (Na-

suti 21, Venturi 17, Bastia 10) in una gara a senso unico. Piange la classifica invece per la PT Medolla che lascia due punti d'oro a Galliera cedendo dopo un overtime 64-60 contro i Lovers (Bergamini 15, Manfredini 14, M.Barbieri e Fricatel 10). I gialloblù comandano le operazioni nei primi due quarti (28-33) prima di subire un pesante break nel terzo (51-40). Il quarto finale è un capolavoro difensivo che regala un supplementare (58 pari) in cui Medolla però non vede più il canestro.



Leonardo Gasparini (Carpine)



Peso: 25%

## Cento Un flash mob e la fiaccolata

Domani alle 10.30 nel piazzale della Rocca di Cento, si terrà un flash mob per dire con forza no alla violenza di genere. Promotrice dell'iniziativa la consigliera comunale Francesca Caldaronne. In serata dalle 20.45, con ritrovo in piazza An-

drea Costa a Pieve di Cento, una fiaccolata che si concluderà al caffè Italia di Cento. Organizzano i due Comuni. (be.ba.)



Peso:3%

'Venetia 1600. Nascite e rinascite', l'allestimento a Palazzo Ducale e l'olio su tavola del 1487

## Tracce di Ferrara nella mostra a Venezia La visita del duca nel dipinto di Bastiani

### IL FOCUS

**C**hi intenda visitare la mostra "Venetia 1600. Nascite e rinascite" (direzione scientifica di Gabriella Belli, a cura di Robert Echols, Frederick Ilchman, Gabriele Matino e Andrea Bellieni, fino al 25 marzo 2022) al Palazzo Ducale di Venezia, oltre ad opere d'arte di nomi altisonanti di celebrati maestri, troverà anche oggetti minimi, eseguiti da artigiani/artisti rimasti ai margini della celebrità o addirittura anonimi, ma utili per capire gli sviluppi economici, politici e soprattutto culturali della Serenissima, attraverso il suo millennio e mezzo di storia. Non mancano spunti ferraresi.

La mostra si snoda nell'Appartamento del Doge, le cui sale sono dotate di giganteschi

camini monumentali, decorati con maestria insuperabile dagli scultori Tullio e Antonio Lombardo, membri di una famiglia di artisti geniali attivi a Venezia nell'architettura e nella scultura. Essi lavorarono anche a Ferrara. Antonio è stato fra l'altro l'autore delle stupefacenti lastre marmoree dei Camerini d'Alabastro in Castello Estense, eseguite per il duca Alfonso I d'Este, strappate dalle pareti dopo la Devoluzione ed oggi all'Ermitage di San Pietroburgo. Per celebrare quei fasti, a Ferrara esiste una Via Antonio Lombardo: egli morì appunto a Ferrara nel 1516, e fu sepolto nella chiesa di Santa Maria della Rosa. Può invece passare inosservato, in mostra, un quadretto di qualità mediocre, ma davvero interessante. È un olio su tavola alla maniera di Lazzaro Bastiani (Padova 1429-Venezia 1512) del Museo Correr, datato 1487 circa. Secondo i curatori

sarebbe incentrato su una visita del duca di Ferrara, Ercole I d'Este, insieme al figlio Alfonso, suo erede ancora ragazzino, essendo nato nel 1476. Il quadro è stato scelto solo perché vi si mostra la Piazzetta al tempo in cui non esisteva ancora la Libreria sansoviniana, e di fronte al Palazzo Ducale c'erano locande, taverne, forni e un mercato delle carni. Nel quadro il barbuto doge, Agostino Barbarigo, veste in broccato d'oro e porta il "corno", ovvero il tipico copricapo dogale. La delegazione estense preferisce il nero. Anche alcuni patrizi veneziani portavano toghe nere ma foderate di rosso, come i Savi, gli Avogadori e i capi di Quarantia. Si notano uomini con lunghi abiti scarlatti, forse senatori "pregadi", paludati nei "roboni" damascati e con una stola sulla spalla.

Il gruppo sta per entrare a Palazzo Ducale. Leggendo le cronache del tempo si può essere certi che il dipinto non si

incentra su Ercole I d'Este, assente, ma sul suo erede, il figlio Alfonso, giunto in laguna insieme a Nicolò da Correggio, Annibale Bentivoglio e Teofilo Calcagnini, con un seguito di duecento persone. Era il marzo 1487, e il duca intanto partiva per Santiago di Compostella, dove non giunse mai perché papa Innocenzo VIII, indispettito e sospettoso, lo fece bloccare a Milano. Lo scopo dei visitatori a Venezia era richiedere protezione e difesa di Ferrara durante l'assenza del duca. Tutto questo, e molto altro, sta in un quadro piccolo e malmesso, nel cuore di una mostra grandiosa e rutilante.

**Micaela Torboli**



Olio su tavola del 1487 di Lazzaro Bastiani in mostra a Venezia



Peso: 37%

# Bonaccini vede giallo

Il governatore: «Se continuano a crescere i casi sarà inevitabile. E di questo dobbiamo ringraziare i No Vax»  
In dicembre 172mila over 40 potranno accedere alla terza dose, anticipata al quinto mese: ecco come fare  
**Monterenzio, la dottoressa non vaccinata: «Ho denunciato il sindaco»**

Il presidente Bonaccini lancia l'allarme: «Rischiamo tra qualche settimana la zona gialla» attribuendo la responsabilità ai No-Vax che sono per la maggior parte nelle terapie intensive. Mentre si accelera sulle terze dosi: il 2 dicembre aprirà l'hub in Fiera e a chi già può farla, l'Ausl invierà anche un sms. Con la crescita dei contagi, l'emergenza ora è nei reparti Covid ordi-

nari come racconta Clara Cesari del Maggiore. E a colpi di denunce si trascina il caso di Monterenzio, di **Di Raimondo** ● alle pagine 2 e 3

## LA LOTTA AL COVID

# Allarme Bonaccini “Così rischiamo la zona gialla”

Il governatore: «Se crescono i ricoveri sarà inevitabile, grazie ai No Vax»  
A dicembre 172mila persone potranno fare la terza dose: ecco come

di **Ilaria Venturi**

«Rischiamo tra qualche settimana la zona gialla se il contagio si diffonde e se aumentano i ricoveri». Stefano Bonaccini lancia l'allarme, mentre la campagna vaccinale accelera sulle terze dosi con l'apertura anticipata al 2 dicembre dell'hub in Fiera e l'invio anche di sms con la prenotazione della puntura. Nelle terapie intensive, spiega il presidente dell'Emilia-Romagna «la maggior parte sono non vaccinati» e «se fosse per i vaccinati ricoverati non rischieremo minimamente la zona gialla».

Un ragionamento che guarda avanti, mentre scatta l'allarme in Eu-

ropa. Da noi «la situazione è ancora sotto controllo ma bisogna fare le cose il più seriamente possibile per non colpire l'economia», sferza Bonaccini favorevole al super Green Pass. In attesa delle decisioni oggi del Governo, la sanità si attrezza per contrastare la quarta ondata.

È una corsa contro il tempo. «Probabilmente non siamo ancora al picco, ma ci stiamo attrezzando per affrontarlo» spiega Paolo Bordon, direttore generale dell'Ausl di Bologna che non vede ora la necessità di un Covid hospital. «La crescita delle intensive non è proporzionale all'aumento generale. Anche per questo, Bologna al momento non rischiereb-

be la zona gialla» aggiunge. Oggi i nuovi contagi salgono a 221, il numero più alto da maggio: incidono le scuole (da 18 al 22 novembre i casi salgono da 274 a 323, 42 in più alla primaria), ma i focolai sono nei con-



testi familiari. «Chi non si vaccina sta alimentando la circolazione del virus - osserva il direttore sanitario Lorenzo Roti - si tratta soprattutto di focolai famigliari che spesso derivano dai bambini».

### 172mila over40 da terza dose

A Bologna sono 172mila gli over 40 che a dicembre potranno già fare la terza dose perché sono passati 6 mesi dall'ultima. Per altri 149mila la scadenza sarà a gennaio. Quando diventerà ufficiale la riduzione del tempo di attesa a 5 mesi quelli di gennaio saranno anticipati a dicembre.

### Sms e prenotazioni

Visto che gli over 80 già con la terza dose sono uno su due, mentre sono appena il 20% tra i 70 e i 79 anni, l'Ausl ha deciso di "andarli a cercare": tra domani e venerdì partiranno sms agli over 70 (poi si scenderà di

età) con una data di prenotazione all'hub più vicino a casa. In parallelo ci si potrà comunque prenotare via Cup (sportelli e web) o fascicolo elettronico. Nelle farmacie invece si potrà solo cambiare il giorno della prenotazione.

### Hub per vaccini e tamponi

Dal 2 dicembre apre l'hub al padiglione 33 della Fiera con una capacità di fare 3000 dosi al giorno. Fino al 19 dicembre rimane l'hub a San Lazzaro, dal 20 ne aprirà un nuovo a Casalecchio, in locali del Comune in via Guido Rossa. Rimangono attivi quelli del Bellaria e Rizzoli (per persone con disabilità), a Calderara, Castiglione, Gaggio e San Pietro in Casale. Per accelerare sui tamponi e aiutare le scuole l'Ausl allestirà un drive-through al Parco Nord.

### 82 posti letto in più

Sono 82 i posti letto ordinari Covid in più che saranno predisposti da oggi a martedì: 24 al Maggiore, 22 a Villa Erbosa, 36 a Vergato. «Dobbiamo garantire al tempo stesso le operazioni chirurgiche per pazienti con altre patologie - spiega Bordon - è un equilibrio complesso, ma non possiamo fermare le altre attività».

## Il punto in Regione

# 850

 I contagi

Su 36 mila tamponi (2,3%).  
A Bologna i casi sono 221

# 6

 Le rianimazioni

Sei in più i pazienti in terapia intensiva (63 in tutto), quattro in meno quelli nei reparti Covid (553 in tutto)

# 9

 Le vittime

Novi decessi, due a Bologna.  
Uomini e donne di età compresa fra i 74 e i 96 anni

# 19,1%

 Le scuole

Dall'inizio della scuola, quasi il 20% del totale dei contagi è avvenuto in questo ambito

### 📷 Cinque mesi

A breve sarà ufficiale l'abbassamento a 5 mesi come tempo utile per fare la terza dose dopo la seconda



**L'ambiente**

## Hera investe 5,7 milioni per l'Aposa

Un cantiere mobile, diviso in una cinquantina di parti, lungo i 3,1 km del torrente Aposa compreso nel tratto tra via Roncrio e viale XII Giugno. Almeno 5 mila cittadini coinvolti cui corrispondono 188 scarichi fognari. Una spesa di oltre 5,7 milioni di euro per un piano di lavori che inizierà a fine 2022 per concludersi nel 2025. Sono i numeri da capogiro del massiccio intervento per risanare le acque dell'Aposa il cui primo effetto sarà un miglioramento della qualità igienico-ambientale della rete dei canali che scorre sotto la città. Il primo a beneficiarne sarà il Canale Navile che, oltre a ricevere le acque dal Canale di Reno, delle Moline e Cavaticcio, raccoglie a valle anche quelle dell'Aposa, dove ancora oggi confluiscono direttamente scarichi fognari. L'annuncio arriva dal Comune che, assieme ad Hera che finanzia il piano, al consorzio Canali Bologna, a Regione e Bonifica Renana, sta lavorando da tempo al

risanamento del sistema idraulico bolognese: «L'obiettivo è ambizioso, i lavori erano attesi da tempo, continueremo a impegnarci per la valorizzazione delle acque della città», dice l'assessore Daniele Ara.

Una parziale azione di bonifica del torrente Aposa, che si snoda per una decina di km dalla collina fino al Canale delle Moline, era già stata fatta anni fa nella parte del centro. Ora, il cantiere nel nuovo tratto dovrà intercettare tutti gli scarichi per convogliarli nella fognatura e da lì al depuratore. Essendo tutto tombato, il lavoro è particolarmente complesso: saranno aperti cinque varchi e oltre 50 boccaporti d'ingresso. Dal Comune fanno sapere che «per la realizzazione dei nuovi accessi e l'utilizzo di quelli esistenti è in corso il necessario iter espropriativo, che si completerà entro i primi mesi del 2022». Anche la tecnologia sarà d'aiuto: è stata realizzata una mappa in 3D del torrente con la posizione precisa, censita

da Hera, dei 366 scarichi, di cui 188 attivi. Due le canalette che saranno collocate, a destra e a sinistra del corso d'acqua sotterraneo che raccoglieranno gli scarichi, previa separazione delle reti interne private tra bianche e nere.

Anche il Canale delle Moline avrà il suo restyling. Mentre è da mettere in cantiere l'intervento di risanamento del tratto compreso tra Porta Galliera e la Bova (punto di confluenza dell'Aposa-Moline nel Canale Navile), partiranno presto i lavori per eliminare alcuni scarichi privati che rendono l'acqua inquinata nella parte tra via delle Moline a viale Masini. – **s.cam.**



**Sotto terra** Il torrente Aposa



Peso:18%

# Bottura e Uliassi i re. Marche, nuove stelle

Guida Michelin: calma piatta in Emilia Romagna. Boom a Porto San Giorgio: entrano in un sol colpo fra i top due ristoranti

di **Mauro Bassini**

**Calma** piatta in Emilia Romagna, qualche nuovo segno di vivacità nelle Marche e una pioggia di nuove stelle su Campania, Venezia, Alto Adige e Sardegna. Ecco l'edizione 2022 della guida ai ristoranti più letta e temuta dagli chef, Davvero poche le novità. Gli undici ristoranti al top, con tre stelle, sono sempre gli stessi. La nuova stella a due ristoranti di Porto San Giorgio (l'Arcade e il Retroscena, quest'ultimo entrato in guida appena un anno fa) conferma la vivacità e la crescita delle Marche, anche se il risultato del bravissimo Moreno Cedroni, cuoco della Madonnina del Pescatore di Senigallia, ha smentito i pronostici della vigilia che davano lo chef anconetano in pole position tra i papabili per il terzo 'macaron'. Senigallia, con le tre stelle confermate a Mauro Uliassi e le due di Cedroni, resta comunque una piccola grande capitale dell'alta ristorazione italiana. Confermata la stella dell'Andreina a Loreto e di Nostrano a Pesaro.

In un periodo difficile, è comprensibile che la Michelin decida col contagocce le promozioni e stia molto attenta a sentenziare le retrocessioni. Il risultato

è una guida molto simile a quella dell'anno scorso, con un picco di assoluta immobilità in Emilia Romagna. Il miglior locale della regione resta l'Osteria Francescana di Massimo Bottura. Precede ancora una volta le due stelle di Alberto Faccani al Magnolia di Cesenatico e quelle del San Domenico di Imola che Max Mascia, col suo storico zio Valentino Marcattilli, mantiene a grandi livelli di moderna cucina tradizionale.

Tutti i ristoranti premiati lo scorso anno con una stella si sono visti confermare la valutazione, a parte il Marconi di Sasso, che ha scelto di cambiare radicalmente l'offerta, rinunciando così di fatto al prestigioso riconoscimento. Gli stellati sono L'Erba del re a Modena, Cà Matilde a Rubbianino nel Reggiano, Arnaldo a Rubiera, Parizzi e Inkiostro a Parma, l'Antica corte pallavicina a Polesine Parmense, il Nido del picchio a Carpanero Piacentino, la Palta a Borgonovo Val Tidone (Piacenza) La Capanna di Eraclio a la Zanzara a Codigoro, Da Gorini a San Piero in Bagno, La Buca a Cesenatico, Abocar due cucine a Rimini, Guido a Miramare, l'Osteria del povero diavolo a Torriana, il Piastrino a Penabilli e altri tre locali a Bologna e provincia: i Portici in via Indi-

pendenza, Amerigo a Savigno, Agostino Iacobucci a Castel Maggiore.

**A proposito** dei Portici, fa piacere che Emanuele Petrosino (l'ottimo cuoco che ha lavorato con successo nella cucina di via Indipendenza) abbia immediatamente ottenuto la stella col suo nuovo locale: Bianca sul lago, a Oggiono nel Lecchese, sulle rive del Lago di Annone.

Come ogni anno la Michelin offre il fianco a un'immane scia di polemiche. Il giudizio della guida su Bologna e su un'ampia parte della regione resta liquidatorio e severo. Nessuna nuova stella accesa è l'ennesimo triste segnale: l'Emilia Romagna, con qualche luminosa eccezione, resta ai margini. Anche quest'anno è la regione che ha il più alto numero di 'bib gourmand' (simbolo con cui la Michelin premia i locali con cucina di qualità a prezzo contenuto) ma di nuovi Bottura o Faccani non ne spuntano da anni.

## LA BEFFA A SENIGALLIA

**Poteva essere l'unica città italiana con due locali al massimo dei punteggi. Cedroni non ce l'ha fatta**



Mauro Uliassi e Massimo Bottura, super chef (a 3 stelle) di Marche ed Emilia Romagna



Peso:44%

# Bordon: «Terza dose, chiameremo con gli sms»

Il direttore generale dell'Ausl: «Invieremo messaggi con data, ora e luogo». Dal 20 dicembre un hub in un ex stabilimento di Casalecchio

di **Donatella Barbetta**

**Per arginare** la diffusione del virus la campagna vaccinale riprende la corsa: l'obiettivo è accelerare l'adesione alla terza dose e per dare sprint alle somministrazioni il nuovo hub nel padiglione 33 della Fiera, dove si potranno fare fino a 3mila iniezioni al giorno, sarà inaugurato il 2 dicembre. E per invogliare la popolazione al richiamo booster, ci sarà un invito individuale.

«Invieremo a coloro che progressivamente maturano i requisiti, ossia i sei mesi dall'ultima vaccinazione, sms con la data, il luogo e l'ora della somministrazione, è un messaggio forte dal punto di vista psicologico, è come dire io ti cerco e spero che tu raccolga l'invito, la terza dose è uno strumento straordinario per battere il virus e noi vogliamo essere rapidi per garantirlo a tutti. Se poi arriverà il super Green pass saremo avvantaggiati per accelerare le adesioni», spiega Paolo Bordon, direttore generale dell'Ausl.

«**Inizieremo** da giovedì o venerdì, partendo dai più anziani – precisa Lorenzo Roti, il direttore sanitario dell'Azienda –, perché in caso di contagio sono quelli che rischiano di più e poi man mano scenderemo con le fasce d'età. Entro dicembre maturano i requisiti, con i sei mesi dall'ultima dose, 170mila persone». E se l'appuntamento proposto non dovesse andare bene, si può spostare «attraverso il link ricevuto, andando agli sportelli Cup o nelle farmacie con punto Cup, dove però non si può pre-

notare, ma solo cambiare la data», sottolinea Roti, anche se Bordon aggiunge, «noi facciamo il tifo per evitare che ci siano molti spostamenti, visto l'imponente impegno organizzativo dei prossimi tre mesi della campagna. Inoltre, questa è una partita che si gioca con il fattore tempo». E che ci sia bisogno di un incoraggiamento lo dicono le percentuali di adesioni. «Finora si sono sottoposti alla terza dose il 50% degli over 80, il 15-20% della fascia d'età tra i 70 e i 79 anni e circa il 10% di coloro che vanno dai 60 ai 69 anni. Invece – osserva il direttore sanitario – sono partite bene le prenotazioni dei 40-59enni che lunedì hanno fissato circa 7mila appuntamenti e oggi (ieri, ndr) altri 6mila tra tutti gli over 40, è un bel segnale: da tempo non avevamo una risposta così. Ora aumenteremo le agende per poter garantire in 28 giorni la terza dose a chi matura i sei mesi».

**Bordon** fa una panoramica dei centri vaccinali. «Bologna avrà l'hub alla Fiera, il Maggiore, il Bellaria e il Rizzoli. Poi fino al 19 dicembre è attivo l'hub Cico-gna di San Lazzaro e dal giorno dopo ne apriremo un altro a Casalecchio, in un ex stabilimento e per questo ringraziamo il Comune: stiamo scegliendo un capannone che dovrà essere allestito. Poi in Pianura ovest c'è l'hub Bonfiglioli – prosegue –, in Pianura est quello di San Pietro in Casale e in Appennino i due

punti, uno a Gaggio-Silla e l'altro a Castiglione dei Pepoli. Resta scoperto momentaneamente il distretto Savena Idice, ma siamo in trattative con un gruppo industriale di Ozzano per un altro hub. Puntiamo a offrire, con gli sms, il luogo più vicino alla residenza, ma ogni cittadino può scegliere di andare dove preferisce e anche di prenotarsi autonomamente».

**Il programma** prevede di arrivare, tra tutte le sedi, «a circa 6.500 vaccini al giorno. Così, dopo i 170mila di dicembre – fa i conti il direttore generale –, potremo passare a immunizzare i 150mila che a gennaio avranno maturato i sei mesi dal completamento del ciclo vaccinale primario e a febbraio altri 22mila e poi ne restano ancora altri 15mila. E quando si matureranno i requisiti per la terza dose al quinto mese, anticiperemo la programmazione». Roti ricorda che l'Ausl sta incrementando anche il numero dei tamponi: «Con la crescita dei contagi, la richiesta è aumentata nelle ultime due settimane del 20%. Ora ne facciamo 2.800 al giorno e per gestire più velocemente quelli di diagnosi e anche di guarigione, allestiremo un nuovo drive through al Parco nord, in una tensostruttura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'OBIETTIVO

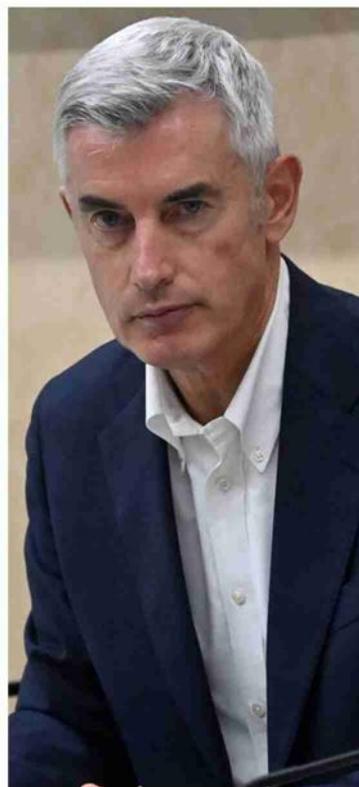
**«Puntiamo a 6.500  
vaccini al giorno»  
Torna il drive through  
al Parco nord**

## ROTI, DIRETTORE SANITARIO

**«Entro il mese  
prossimo interessate  
170mila persone  
Aumenteremo i posti»**



Peso: 64%



A destra, Paolo Bordon, direttore generale dell'Ausl. Finora si è sottoposto al booster solo il 50% degli over 80



Peso:64%

## Sfida tra Mazzoni e Mantovani

# Congresso Pd, si parte venerdì dalla provincia

Servizio a pagina 10

Il deputato dem Soverini: «Un segretario donna non mi dispiace»

## Il confronto inizia in provincia Da venerdì via alla sfida nei circoli

Oggi Lepore all'assemblea dei sindaci progressisti nella capitale. All'incontro ci sarà pure Tosiani

**Il congresso** è ai nastri di partenza, e il deputato dem Serse Soverini invita a «non andare a nessuna resa dei conti perché dobbiamo tenere insieme le varie anime che compongono il Pd». Ma si sbilancia dicendo che «un segretario donna non mi dispiace», dando l'assist a Federica Mazzoni. E mentre oggi Matteo Lepore sarà all'assemblea dei sindaci progressisti a Roma con Enrico Letta (ci sarà anche Luigi Tosiani che, in predicato di diventare segretario regionale, accompagna i primi cittadini dem dell'Emilia-Romagna), venerdì si parte con il confronto nei circoli per il congresso provinciale del Pd, dove potranno votare soltanto gli iscritti dem. Il nuovo segretario verrà ufficialmente eletto il 16 dicembre. Si aprono le danze con la sfida delle mozioni di Mazzoni e Dario Mantovani dalla provincia, con appuntamenti a Sala Bolognese - Osteria Nuova e Padul-

le - sia venerdì sera sia sabato mattina. Sabato tocca ai circoli di Casalecchio (Croce) e San Lazzaro (Idice Berlinguer). Domenica mattina si vota a Casalecchio (Meridiana), Monterenzio e Pianoro, mentre lunedì serata dem a Pian di Macina e martedì a San Benedetto Val di Sambro.

Il 2 dicembre in città si parte dal Porto Saragozza col circolo 2 agosto 1980, il 3 e il 4 invece toccherà all'Andrea Costa. Il 4 si vota anche al Giuseppe Dossetti, poi i Cento Passi e il Berlinguer-Moro al Navile. Quattro tappe ai circoli di San Donato-San Vitale (Cirenaica, Pilastrò, Renzo Imbeni, San Vitale centro) poi toccherà al Savena (Mazzini e San Ruffillo). Domenica 5 dicembre si torna al Navile (circolo Bolognina), mentre il weekend dem del circolo Galvani in Santo Stefano sarà il 4 e il 5. Domenica 5 sarà la volta anche del Passetpartout e del Davide Orsini, poi Murri e Pontevecchio. Iscritti dem il primo dicembre a Castenaso, il 2 a Sant'Agata

Bolognese, il 4 a Baricella, Casalecchio (Il Ponte e Tina Anselmi), poi Monghidoro, San Giovanni (Budrie e Nilde Iotti). Il 5 dicembre sfida a Calderara (Longara), Castel d'Aiano, San Giorgio di Piano, San Giovanni (circolo dem di via Stefani) e al circolo Ponticella di San Lazzaro. Il 7 due tappe a Castel Maggiore (1° maggio e Trebbo), il 9 a Castel Maggiore centro, mentre il 10 voteranno i dem di Marzabotto. Giorni dedicati al Pd anche il weekend dell'11 e il 12 dicembre, con gli iscritti impegnati ai circoli Barca Treno, Enrico Giusti, Fratelli Cervi, Pratello, Passetpartout, Fossolo. La domenica sarà la volta del Gramsci, Enrico Berlinguer, Trentin/Gandhi, Colli. Iscritti al voto anche in tutto il resto della provincia fino alla metà di dicembre.

**ros. carb.**

### LA ROAD MAP

**Il 2 dicembre  
prime assemblee  
in città: al via  
dal Porto-Saragozza**



Peso: 37-1%, 46-24%

Riconoscimenti per Amerigo, Portici e Iacobucci

## Stelle Michelin, solo conferme in città

Bassini a pagina 12



# Guida Michelin, solo conferme per il territorio

La bibbia della gastronomia fotografa il panorama della nostra ristorazione. Anche quest'anno niente stella per Max Poggi

di **Mauro Bassini**

**Siamo** ormai abituati agli schiaffoni della guida Michelin, ma il risultato che esce dall'edizione 2022 della guida rossa, presentata ieri in Franciacorta, è tra i più malinconici degli ultimi anni. Nessuna nuova stella, nessun ingresso significativo nemmeno tra le segnalazioni di nuovi locali. E l'ennesima delusione per Max Poggi, probabilmente il migliore cuoco di Bologna, da anni candidato a furor di popolo a una stella che non arriva mai. La nuova Michelin, se è attendibile la versione online messa in rete ieri sera, non cita nemmeno il bel ristorante di Poggi al Trebbo, probabilmente perché il cuoco nato in via Lama ha tenuto chiuso per molti mesi il suo ristorante per dedicarsi a un'ottima e originale proposta estiva in un bel contesto periferico alle Roveri. Aspettiamo, a titolo di verifica definitiva, la guida cartacea che sarà in vendita nei prossimi giorni, forse già oggi o domani.

Bologna perde anche una stella, quella del Marconi dei fratelli Mazzucchelli a Sasso Marconi. Non è una retrocessione, ma il risultato di un'impegnativa scelta del locale, che da qualche mese non propone più una ristorazione innovativa classica, ma un menù giovane e alternativo, basato sulle pizze gourmet e su tocchi di raffinata cucina. Insomma, è praticamente un'uscita volontaria dalla guida più let-

ta e più temuta dai cuochi italiani.

Bologna, dunque, vive di conferme e poco più. Restano le due eterne stelle del San Domenico di Imola, brillantemente guidate dalla creatività e dalla precisione del giovane Max Mascia, affiancato dalla solida esperienza di Valentino Marcattili e dalla qualità impeccabile di Natale Marcattili in sala. Si confermano le stelle di Agostino Iacobucci a Villa Zarrì di Castel Maggiore, di Amerigo a Savigno, dei Portici in via Indipendenza (ancora una volta l'unico stellato in città).

**Lo scorso anno** erano citati Fourghetti, Scaccomatto, Sale grosso, Acqua pazza, Emporio Armani, Vicolo Colombina, Carracci, Battibecco, La Porta, Oltre, Osteria Bartolini, Trattoria di via Serra, Osteria Bottega, Al Cambio, La Posta, Sotto l'arco di Villa Aretusi. La guida 2022 è una fedele fotocopia di questo elenco. Poco cambia anche in provincia, dove l'anno scorso (almeno) esordì Ensama pesce di Sala Bolognese. I segnalati della nuova edizione sono sempre quelli. L'anno scorso ottennero almeno una citazione l'Antica trattoria di Sacerno, il Centro storico a Budrio, la Nuova Roma e La Grotta a Sasso Marconi, l'800 ad Argelato, l'Antica osteria del Mirasole a San Giovanni in Persiceto, Dolce e salato a San Pietro in Casale, Buriani a Pieve di Cento, Ristorantino da Dino ad Anzola, oltre a Ensama

pesce. Pare che quest'anno i mitici ispettori della Michelin non abbiano scoperto nulla di nuovo che sia degno di entrare nella mitica bibbia rossa. Francamente, e lo ripetiamo tutti gli anni,

qualche indirizzo degno di nota ci sarebbe, ma da anni le antenne della guida più famosa del mondo non sembrano in grado di intercettare così tempestivamente e così efficacemente l'impegno di tanti cuochi giovani e meno giovani.

**Incassiamo** l'ennesimo ritratto stanco e negativa della nostra ristorazione. Dobbiamo ancora una volta rassegnarci a essere una provincia minore della gastronomia italiana, nonostante la nostra storia, nonostante la nostra cucina. La Michelin non è la Cassazione, può sbagliare, può avere una visione distorta. Ma il verdetto di ieri non aiuta di certo una categoria che, a Bologna e in provincia, sta reagendo alla pandemia con grande impegno e con risultati che, settimana dopo settimana, sembrano sempre più confortanti. Grandi incoraggiamenti, dalla Michelin, non arrivano da anni. I nostri ristoratori, a cora una volta, se ne faranno una ragione.



Peso: 37-1%, 48-64%

**I PORTICI**

**Gianluca Renzi  
si conferma  
l'unico chef stellato  
sotto le Due Torri**

**IL 'MARCONI' FUORI LISTA**

**I fratelli Mazzucchelli  
pagano la scelta  
di un radicale  
cambiamento**



Massimiliano Mascia e Valentino Marcattili (San Domenico)



Agostino Iacobucci (Ristorante Iacobucci, Villa Zarri)



Alberto Bettini (Amerigo)



Gianluca Renzi (I Portici)



Peso:37-1%,48-64%

# Riconoscimento al merito sportivo all'attaccante azzurro Raspadori

La sindaca Belinda Gottardi:  
«Il suo impegno nel calcio  
non è una scorciatoia,  
ma educazione alla vita»

## CASTEL MAGGIORE

**Dai primi** passi nel Progresso alla consacrazione nel Sassuolo, fino all'esordio in azzurro e al trionfo della notte di Wembley. Il tutto in appena 21 anni: tanti ne ha Giacomo Raspadori, che quest'anno prima ha esordito in Nazionale e poi è entrato nel gruppo che a luglio ha vinto gli Europei di calcio. E ora anche il riconoscimento della comunità che lo ha visto tirare i primi calci a un pallone e poi crescere. Lunedì la sindaca di Castel Mag-

giore, Belinda Gottardi, ha consegnato all'attaccante il riconoscimento al merito sportivo della città. Un omaggio a un ragazzo che a Castel Maggiore è nato e cresciuto, imparando a giocare a calcio, con il fratello Enrico, in parrocchia e poi nel Progresso Calcio. La consegna non ha previsto una manifestazione pubblica a causa delle cautele imposte dalla pandemia. Il riconoscimento al merito sportivo in genere viene assegnato il 2 giugno, ad atleti professionisti e non professionisti di Castel Mag-

giore, per la Festa della Repubblica: ma all'epoca Raspadori era già in Nazionale per preparare gli Europei poi vinti. Il calciatore neroverde è stato premiato non solo per i risultati sportivi, ma anche per la serietà dell'impegno nello studio: Raspadori è infatti iscritto all'Università. Insomma, sottolinea Gottardi, Raspadori incarna «l'impegno sportivo non come scorciatoia, ma come educazione alla vita».



Giacomo Raspadori, la sindaca Belinda Gottardi, Maurizio Giacobazzi e Umberto Molinari del Progresso Castel Maggiore



Peso:27%

## Pupi Avati nei luoghi dei suoi film

‘Passeggiata per ricordi  
e immagini’: appuntamento  
al Nuovo cinema Mandrioli

### MINERBIO

**Oggi** il regista Pupi Avati sarà a Minerbio per un incontro dedicato alla sua cinematografia sul territorio, una ‘passeggiata per ricordi e immagini’ in cui condurrà il pubblico in un itinerario nei luoghi che hanno ispirato alcuni dei suoi film più emblematici e che sono legati all’esperienza maturata a Minerbio. L’appuntamento è per le 20,30 al Nuovo Cinema Mandrioli di Ca’ de Fabri, con l’intervista al regista moderata dal giornalista Cristiano Governa a cui farà seguito la proiezione dell’ultimo lavoro di Avati sul grande schermo, il film

‘Lei mi parla ancora’. Introduce e presenta l’evento la sindaca, Roberta Bonori. L’ingresso è gratuito, ma è consigliata la prenotazione a [cultura@comune.minerbio.it](mailto:cultura@comune.minerbio.it), e 335 1622887. L’evento è realizzato dal Comune di Minerbio, con la collaborazione di Destinazione turistica Bologna metropolitana e Bologna Welcome e conclude il progetto di Cineturismo ‘Ciak, si Gira!’, che nel corso del 2021 ha raccontato il paesaggio bolognese, dall’Appennino alla pianura, attraverso tre grandi autori del cinema: i registi Pupi Avati e Giorgio Diritti e lo scenografo Gino Pellegrini.

‘Ciak, si gira!’, inaugurato a luglio, è un progetto sostenuto da Destinazione turistica Bologna

metropolitana e Bologna Welcome, organizzato dalle Unioni dei Comuni dell’Appennino Bolognese, Reno Lavino Samoggia, Reno Galliera e dai comuni di Alto Reno Terme, San Giovanni in Persiceto e Minerbio, in collaborazione con la Fondazione Cineteca di Bologna.



Il regista Pupi Avati



Peso:17%

# Preso la banda dei topi d'appartamento

La Mobile arresta tre albanesi e un moldavo per una serie di furti in diversi centri della Bassa. Sottratta merce per 50mila euro

## BENTIVOGLIO

**Una banda** collaudata, scrupolosa e specializzata nei furti in appartamento. Una banda composta da 4 persone, tre albanesi di 39, 29 e 25 anni e un moldavo di 27, sgominata giovedì scorso da un'operazione lampo della Squadra Mobile di Bologna, coordinata dai pm Stefano Dambroso e Morena Plazzi, quando sono stati eseguiti 4 fermi a cui è poi seguita convalida e tre misure cautelari in carcere per gli albanesi a firma del gip Alberto Gamberini e un divieto di dimora per il moldavo. La banda secondo l'accusa di furto aggravato in concorso si sarebbe resa responsabile di sette colpi in tre giorni, perpetrati in diversi comuni della provincia e ricostruiti dalle forze dell'ordine attraverso pedinamenti e osservazioni dei movimenti dell'Audi A3 che

i malviventi utilizzavano per spostarsi e su cui poi si davano alla fuga ad altissima velocità. Il modus operandi della banda era certosino e collaudato. Prima i componenti si spostavano autonomamente dalle proprie abitazioni a Bologna fino a Lavino di Mezzo. Qui lasciavano i telefoni spenti e il borsone con il materiale per compiere i furti, ritrovato dagli inquirenti con tanto di impronta su uno scontrino, che ha inchiodato il 25enne albanese ritenuto il capo della banda. Da Lavino, in tre salivano sull'Audi con cui raggiungevano gli obiettivi, per lo più condomini isolati e appartamenti fra il piano terra e il terzo.

**L'orario** prediletto sarebbe stato tra le 17 e le 19, quando due dei malviventi si arrampicavano sulle grondaie per raggiungere gli appartamenti. O rimuovendo le inferriate con una tranciatrice oleodinamica o forzando le serrature delle porte, a que-

sto punto i ladri albanesi entravano e mettevano nel mirino la cassaforte, forzandola con una smerigliatrice per poi ripulirla. Al momento del fermo, i tre albanesi e il moldavo - marginalmente coinvolto nel sodalizio criminale - e le loro abitazioni sono state perquisite, così come l'Audi, poi sequestrata. Le stime del bottino sono di quasi 15mila euro in contanti e 50mila euro di merce sottratta. Un complessivo per i 7 furti accertati fra tentati e consumati (compiuti tra Bentivoglio, Minerbio, Vignola, Castel San Pietro e San Giovanni in Persiceto) a cui va aggiunto il valore della merce che secondo le indagini il gruppo sarebbe riuscito a piazzare attraverso un ricettatore del campo nomadi di via Erbosa.

**Francesco Zuppioli**

## IL BOLIDE PER LA FUGA

**Il quartetto usava un'Audi A3 capace di toccare velocità elevatissime**



Parte della refurtiva e dell'attrezzatura utilizzata dalla banda



Peso: 36%

**SAN PIETRO IN CASALE, IL COMANDANTE DI STAZIONE**

## **Maresciallo fuori servizio arresta rapinatore in flagranza**

**SAN PIETRO IN CASALE** Brillante intervento del maresciallo dei carabinieri, Gianfranco Passacantando, comandante di stazione a San Pietro in Casale. Il sottufficiale, in borghese e libero dal servizio, è intervenuto durante una rapina a mano armata (la pistola successivamente si è rivelata fortunatamente una scaccia cani) riuscendo a neutralizzare e ad arrestare il malvivente. Si tratta di un tossicodipendente italiano sulla quarantina con precedenti penali che sta scontando gli arresti domiciliari.

Ma veniamo ai fatti. Tutto è successo ieri sera, intorno al-

le 19.30 al supermercato Eurospin in via Galliera Sud. Da quanto si è potuto apprendere un uomo, verso l'orario di chiusura del negozio, è entrato all'interno del supermercato avvicinandosi a una cassiera. E poi l'ha minacciata con una pistola intimandole di dargli i soldi della cassa. La donna ha consegnato al rapinatore il denaro di cui disponeva in quel momento, circa 1.400 euro. Quindi il malvivente è uscito inforcando una bicicletta che aveva posteggiato nei pressi dell'entrata.

**Ma sulla** sua strada ha trovato il sottufficiale dell'Arma, libero dal servizio, che passava da quelle parti e che aveva capito cosa stava accaden-

do. Il maresciallo, qualificandosi, ha intimato al rapinatore di fermarsi ma in risposta l'uomo ha esploso due colpi di pistola verso il sottufficiale dell'Arma. Il carabiniere tuttavia, non sapendo che si trattava di una pistola scaccia cani, è intervenuto ugualmente riuscendo a bloccare il rapinatore, ad arrestarlo e a recuperare la refurtiva. La pistola è risultata in un secondo momento appunto una scaccia cani priva del tappo rosso; mentre il malvivente, come detto, è un quarantenne tossicodipendente con precedenti penali che sta scontando gli arresti domiciliari a Pieve di Cento.

**Pier Luigi Trombetta**



Peso:17%

**CANTINA BENTIVOGLIO**

## Franz Campi, nuove canzoni per parlare di sentimenti

**Più romantico** che ironico, più passionale che divertito, il nuovo disco di **Franz Campi**, *Il sentimento prevalente*, che segue di molti anni il precedente, uscito nel 2004, ha un'amarezza di fondo, appena mitigata da uno sguardo di accettazione del presente e di attesa del futuro. Il cantautore bolognese presenta oggi alle 18 il suo lavoro alla Cantina Bentivoglio.

**Campi, lei ama lo swing, è un intrattenitore, invece l'album è più rivolto all'interno.**

«E' figlio dei tempi, anche se molte canzoni erano da tempo nel cassetto, lasciate lì perché ero impegnato con i tanti spettacoli. Poi c'è stato il lockdown e, come per molti, è arrivata la necessità della rifles-

sione. Guardarsi dentro è stata una ottima terapia e ha portato la consapevolezza che sono i sentimenti il vero motore dell'universo».

**E proprio intorno ai sentimenti gravitano le canzoni.**

«Sfidando ogni possibile retorica, l'album è un omaggio alla capacità salvifica dell'amore. Se davvero vogliamo uscire dalla difficoltà dei tempi, ci rimane solo l'amore. Ed è, l'unico antidoto che conosco e che ha una certa efficacia».

**Un amore declinato con una molteplicità di punti di vista.**

«Sì, ad iniziare dall'amore per la libertà. Una conquista straordinaria, che oggi qualcuno vorrebbe mettere in dubbio, dimenticando chi per questo ha sacrificato la

propria vita. A questi eroi ho dedicato *'Lettera di un condannato a morte della Resistenza'*. Una poesia drammatica e carica di tensione musicata da Daniele Furlati, che ha composto molte colonne sonore dei film di Diritti».

**Un disco pieno di collaborazioni, tra cui una, in particolare, con una persona a lei molto vicina.**

«Uno dei brani ai quali più sono legato, *Respirare*, è stato scritto insieme a mio figlio, Andrea Campi, giovane cantautore. Insieme a lui abbiamo composto un testo che parla di bisogni primari, di quanto poco prestiamo attenzione a piccoli gesti quotidiani dai quali dipende la nostra vita. Come il respiro».

**Lei è strettamente legato a**

**Bologna. Cosa succede nella scena musicale cittadina?**

«E' sempre più viva, Bologna è tornata alla frenesia creativa del periodo precedente a quello del virus. Il fatto che oggi l'accesso alla produzione discografica sia molto più facile, permette a tanti nuovi talenti di trovare un pubblico».

**Pierfrancesco Pacoda**



Peso: 22%



GUIDA MICHELIN, IL RISTORANTE ANCORA SUL TETTO DEL MONDO CON DUE RICONOSCIMENTI

# SAN DOMENICO, STELLE CONFERMATE.

Bassini a pagina 7

Ristorante dal 1970

**GLI ESPERTI** «Fascino senza tempo, è una tappa della storia gastronomica italiana»  
In cucina Max Mascia e Valentino Marcattili, e in sala Natale, incantano sempre i critici

## Guida Michelin, San Domenico ancora al top

La bibbia della gastronomia premia di nuovo il ristorante con la doppia stella. Tante conferme anche nel resto del panorama bolognese

di **Mauro Bassini**

«**Piatti rassicuranti**, che puntano innanzitutto a piacere». La creatività e la precisione del giovane Max Mascia, affiancato dalla solida esperienza di Valentino Marcattili, dalla qualità impeccabile di Natale Marcattili in sala: la magia è fatta. I tre e il loro staff sono riusciti di nuovo a incantare i critici della Guida Michelin. Confermate le due stelle, ormai eterne, che Mascia, ieri, ha definito «un risultato che premia davvero il lavoro di una squadra che non si tira mai indietro, che non si risparmia mai, e che mi ha sostenuto in un anno duro». Nel resto della provincia, invece, siamo ormai abituati agli schiaffoni della guida Michelin, ma il risultato che esce dall'edizione 2022 della guida rossa, presentata ieri in Franciacorta, è tra i più malinconici de-

gli ultimi anni. Nessuna nuova stella, nessun ingresso significativo nemmeno tra le segnalazioni di nuovi locali. E l'ennesima delusione per Max Poggi, probabilmente il migliore cuoco di Bologna, da anni candidato a furor di popolo a una stella che non arriva mai.

La nuova Michelin, se è attendibile la versione online messa in rete ieri sera, non cita nemmeno il bel ristorante di Poggi al Trebbo, probabilmente perché il cuoco nato in via Lame ha tenuto chiuso per molti mesi il suo ristorante per dedicarsi a un'ottima e originale proposta estiva in un bel contesto periferico alle Roveri. Aspettiamo, a titolo di verifica definitiva, la guida cartacea che sarà in vendita nei prossimi giorni, forse già og-

gi o domani.

Bologna perde anche una stella, quella del Marconi dei fratelli Mazzucchelli a Sasso Marconi. Non è una retrocessione, ma il risultato di un'impegnativa scelta del locale, che da qualche mese non propone più una ristorazione innovativa classica, ma un menù giovane e alternativo, basato sulle pizze gourmet e su tocchi di raffinata cucina. Insomma, è praticamente un'uscita volontaria dalla guida più letta e più temuta dai cuochi italiani. Bologna, insomma, vive di conferme e poco più. Si confer-



Peso: 37-1%, 43-64%

mano le stelle di Agostino Iacobucci a Villa Zarri di Castel Maggiore, di Amerigo a Savigno, dei Portici in via Indipendenza (ancora una volta l'unico stellato in città).

**Lo scorso anno** erano citati Fourghetti, Scaccomatto, Sale grosso, Acqua pazza, Emporio Armani, Vicolo Colombina, Carracci, Battibecco, La Porta, Oltre, Osteria Bartolini, Trattoria di via Serra, Osteria Bottega, Al Cambio, La Posta, Sotto l'arco di Villa Aretusi. La guida 2022 è una fedele fotocopia di questo elenco. Poco cambia anche in provincia, dove l'anno scorso (almeno) esordì Ensama pesce di Sala Bolognese. I segnalati della nuova edizione sono sempre quelli. L'anno scorso ottennero almeno una citazione l'An-

tica trattoria di Sacerno, il Centro storico a Budrio, la Nuova Roma e La Grotta a Sasso Marconi, l'800 ad Argelato, l'Antica osteria del Mirasole a San Giovanni in Persiceto, Dolce e salato a San Pietro in Casale, Buriani a Pieve di Cento, Ristorantino da Dino ad Anzola, oltre a Ensama pesce. Pare che quest'anno i mitici ispettori della Michelin non abbiano scoperto nulla di nuovo che sia degno di entrare nella mitica bibbia rossa. Franca-mente, e lo ripetiamo tutti gli anni, qualche indirizzo degno di nota ci sarebbe, ma da anni le antenne della guida più famosa del mondo non sembrano in grado di intercettare così tempestivamente e così efficacemente l'impegno di tanti cuochi giovani e meno giovani.

**Incassiamo** l'ennesimo ritratto

stanco e negativa della nostra ristorazione. Dobbiamo ancora una volta rassegnarci a essere una provincia minore della gastronomia italiana, nonostante la nostra storia, nonostante la nostra cucina. La Michelin non è la Cassazione, può sbagliare, può avere una visione distorta. Ma il verdetto di ieri non aiuta di certo una categoria che, a Bologna e in provincia, sta reagendo alla pandemia con grande impegno e con risultati che, settimana dopo settimana, sembrano sempre più confortanti. Grandi incoraggiamenti, dalla Michelin, non arrivano da anni. I nostri ristoratori, a cora una volta, se ne faranno una ragione.

#### IL 'MARCONI' FUORI LISTA

### I fratelli Mazzucchelli pagano la scelta di un radicale cambiamento



Massimiliano Mascia e Valentino Marcattili (San Domenico)



Agostino Iacobucci (Ristorante Iacobucci, Villa Zarri)



Alberto Bettini (Amerigo)



Gianluca Renzi (I Portici)



Castel San Pietro, l'operazione della Mobile

# Furti in abitazione Preso la banda di scassinatori

Forzavano serrature e tagliavano inferriate  
Rubati beni per un valore di 50mila euro

**Zuppiroli** a pagina 9

## Serie di colpi nelle case: presi topi d'appartamento

La Squadra mobile arresta tre albanesi e un moldavo tra i 25 e i 39 anni  
Sottratti beni per oltre cinquantamila euro in diversi comuni della pianura

### CASTEL SAN PIETRO

**Una banda collaudata**, scrupolosa e specializzata nei furti in appartamento. Una banda composta da 4 persone, tre albanesi di 39, 29 e 25 anni e un moldavo di 27, sgominata giovedì scorso da un'operazione lampo della Squadra Mobile di Bologna, coordinata dai pm Stefano Dambrosio e Morena Plazzi, quando sono stati eseguiti 4 fermi a cui è poi seguita convalida e tre misure cautelari in carcere per gli albanesi a firma del gip Alberto Gamberini e un divieto di dimora per il moldavo.

La banda secondo l'accusa di furto aggravato in concorso si sarebbe resa responsabile di sette colpi in tre giorni, perpetrati in diversi comuni della provincia, tra i quali anche Castel San Pietro, dove, da un appartamento erano stati sottratti beni per 4mila euro. Movimenti e ri-

costruiti dalle forze dell'ordine attraverso pedinamenti e osservazioni dei movimenti dell'Audi A3 che i malviventi utilizzavano per spostarsi e su cui poi si davano alla fuga ad altissima velocità. Il modus operandi della banda era certosino e collaudato. Prima i componenti si spostavano autonomamente dalle proprie abitazioni a Bologna fino a Lavino di Mezzo. Qui lasciavano i telefoni spenti e il borsone con il materiale per compiere i furti, ritrovato dagli inquirenti con tanto di impronta su uno scontrino, che ha inchiodato il 25enne albanese ritenuto il capo della banda. Da Lavino, in tre salivano sull'Audi con cui raggiungevano gli obiettivi, per lo più condomini isolati e appartamenti fra il piano terra e il terzo.

**L'orario** prediletto sarebbe stato tra le 17 e le 19, quando due dei malviventi si arrampicavano sulle grondaie per raggiungere gli appartamenti. O rimuovendo le inferriate con una tranciatrice oleodinamica o forzando

le serrature delle porte, a questo punto i ladri albanesi entravano e mettevano nel mirino la cassaforte, forzandola con una smerigliatrice per poi ripulirla da quanto conteneva. Al momento del fermo, i tre albanesi e il moldavo - marginalmente coinvolto nel sodalizio criminale - e le loro abitazioni sono state perquisite, così come l'Audi, poi sequestrata.

Le stime del bottino sono di quasi 15mila euro in contanti e 50mila euro di merce sottratta. Un complessivo per i 7 furti accertati fra tentati e consumati (compiuti tra Bentivoglio, Minerbio, Vignola, Castel San Pietro e San Giovanni in Persiceto) a cui va aggiunto il valore della merce che secondo le indagini il gruppo sarebbe riuscito a piazzare attraverso un ricettatore del campo nomadi di via Erbosca.

**Francesco Zuppiroli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 37-1%, 45-44%

Sezione:UNIONE RENO GALLIERA

**L'AUTO PER LA FUGA  
I malviventi  
si spostavano  
a bordo di un'Audi A3  
capace di raggiungere  
altissime velocità**



Parte della refurtiva e dell'attrezzatura utilizzata dai malviventi



Peso:37-1%,45-44%

## Un'esercitazione della Protezione Civile

# Ecco come si ferma la piena del Po

### GUALTIERI

**Come** rinforzare un argine attraverso il «telonamento» per evitare un aumento delle infiltrazioni d'acqua all'interno della barriera idraulica. E come realizzare in modo corretto la «coronella» per poter bloccare il passaggio d'acqua in un argine in caso di segnalazione di un fontanazzo. E poi come riconoscere un'infiltrazione d'acqua in base al tipo

di liquido che emerge oltre l'argine. Sono alcune tecniche che sono state apprese dai volontari della Protezione civile Bentivoglio di Gualtieri, periodicamente impegnati in esercitazioni e simulazioni per poter essere pronti in caso di reale emergenza dovuta alle piene del Po o ad altre simili situazioni. Spesso mettere in pratica le corrette manovre può significare la salvaguardia di un ampio territorio dal rischio di esondazioni improvvise per cedimenti arginali.



Peso:17%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Rugby Serie C: la corsa verso la B

# I Lupi vincono ancora Tracollo per Guastalla

**Quarta** meritata vittoria in quattro partite per i Lupi Reggiani che dopo aver brillantemente superato la fase preliminare hanno sconfitto con un rotondo 53-17 il Castel San Pietro negli ottavi di finale della serie C emiliano-romagnola.

Sul campo di Iano, a due passi dal Tresinaro, la formazione di Leaega, affamata e grintosa, ha messo subito sotto gli avversari, producendo efficaci trame offensive e difensive e ponendo il risultato al sicuro già nel primo tempo. Solo a punteggio consolidato sono arrivate le tre, vane mete del Castel San Pietro, l'ex squadra di Gabino Hidalgo.

Migliore in campo è stato forse il numero 7 Chiesi, che ha guidato con consapevolezza il pac-

chetto di mischia e ha concluso la partita con un bilancio di tre mete personali.

I Lupi hanno giocato con la fascia rossa al braccio, in vista della giornata nazionale contro la violenza nei confronti delle donne e in particolare sull'onda dell'indignazione per l'omicidio di Juana Cecilia Loayza.

Nei quarti di finale la squadra di Leaega affronterà il 5 dicembre, ancora a Iano, la formazione cadetta dei Lyons Piacenza, club di Top10.

**Nulla** da fare invece per Guastalla, sconfitta nettamente sul campo della testa di serie CUS Ferrara. Gli estensi hanno vinto 62-0. Ora i guastallesi affronteranno la griglia per le posizioni dalla 9° alla 16, incrociando nei quarti il Colorno cadetto.

Al termine delle quattro settimane di scontri knock-out nel tabellone "tennistico", le migliori squadre della classifica regionale (ancora non si sa quante, si calcola tra sette e nove) accederanno alla fase interregionale di promozione in serie B.

**Ottavi di finale:** Parma-Rimini 54-7, Carpi-Bologna 10-13, Forlì-Noceto 0-37, Pieve di Cento-Modena 72-0, CUS Ferrara-Guastalla 62-0, Faenza-Colorno 25-21, Lupi Reggiani-C.S.Pietro 53-17, Lyons-Ravenna 31-12.

In serie B turno di riposo per il Valorugby cadetto, che tornerà in campo il 5 dicembre sul famigerato "sabbione" di Siena.

**Marco Ballabeni**



La felicità dei Lupi dopo la vittoria ottenuta contro Castel San Pietro



Peso: 30%